



COMUNE di BELLANTE

PROVINCIA di TERAMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Atto n. 38	Oggetto: P.R.G. - VARIANTE GENERALE - OSSERVAZIONI - PROVVEDIMENTI.
Data : 21/09/2017	

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** , il giorno **VENTUNO** , del mese di **SETTEMBRE** , alle ore **10:05** nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima convocazione** e in seduta straordinaria ,che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma, di legge risultano all'appello nominale:

1	MELCHIORRE GIOVANNI	SINDACO	P
2	DI BERARDINO TERESA	CONSIGLIERE	P
3	DI SILVESTRE ADA	CONSIGLIERE	P
4	DI GREGORIO FRANCESCA	CONSIGLIERE	P
5	POMPIZZI GIOVANNI	CONSIGLIERE	P
6	SALVATORI ROBERTO	CONSIGLIERE	P
7	DI SILVESTRE FRANCESCO	CONSIGLIERE	P
8	DI MICHELE GIOVANNI	CONSIGLIERE	P
9	VERDECCHIA GERMANO	CONSIGLIERE	A
10	CHIAVETTA ENNIO	CONSIGLIERE	P
11	D'AGOSTINO PASQUALE	CONSIGLIERE	P
12	FLAMMINI CARLA	CONSIGLIERE	P
13	TERZILLI PATRIZIA	CONSIGLIERE	P

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede **Avv. MELCHIORRE GIOVANNI** nella sua qualità di Presidente della seduta.

----> Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267) il Segretario Generale **D'INCECCO MARZIA**

----> La seduta è pubblica

----> Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Il Sindaco\Presidente

ricorda che ci sono 91 osservazioni per cui ci sarà un lavoro impegnativo da fare e quindi propone, come concordato tra i capigruppo, di fare un'unica discussione generale. Ringrazia per il lavoro fatto da 10 anni a questa parte, quindi sin dall'amministrazione di Renzo Di Sabatino fino a Mario Di Pietro, per questa variante generale, ricordando che sono tanti anni anche perché ci sono state alcune variazioni normative. Ricorda che la fase delle osservazioni che ha dovuto affrontare questa amministrazione, è stata impegnativa e afferma che è stata anche celere considerando anche le emergenze che ci sono state che hanno determinato la necessità di intervenire prima su altre situazioni, e comunica che entro Novembre si intende completare la fase di approvazione della Provincia.

Ricorda che la variante è stata adottata come Piano Urbanistico a crescita zero o comunque limitata circa nuovi insediamenti, recupero di centri esistenti soprattutto in area vasta, anche per agricoltura e finalità di integrazione sociale come per le piazze.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con la delibera del Consiglio comunale n. 41 del 31 agosto 2010:
 - ü si adottavano gli indirizzi generali e gli obiettivi di pianificazione per l'impostazione della variante generale al piano regolatore generale;
 - ü si approvava la proposta di documento di "scoping" e si dava avvio alla procedura di valutazione di impatto ambientale sulla variante generale al piano regolatore generale;
 - ü si stabiliva di dare notizia degli atti approvati;
- con la nota comunale n. 10695 del 9 settembre 2010, la stessa, completa degli allegati, veniva trasmessa, per gli adempimenti conseguenti, alle Autorità con competenza ambientale;
- la medesima, unitamente agli allegati, veniva pubblicata, per la dovuta pubblicità, per trenta giorni consecutivi, a decorrere dal 15 settembre 2010;
- in merito agli atti menzionati:
 - ü con la nota acquisita al protocollo comunale il 6 ottobre 2010 al n. 12225, la Provincia di Teramo trasmetteva il parere del Servizio urbanistico provinciale;
 - ü con la nota acquisita al protocollo comunale il 19 ottobre 2010 al n. 12712, l'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente trasmetteva la relazione tecnica;
- con la delibera della Giunta Comunale n. 24 del 22 marzo 2016:
 - ü si prendeva atto dell'attestato di validazione dello studio di microzonazione sismica di primo livello del territorio comunale, rilasciato dalla Regione Abruzzo, Servizio "prevenzione dei rischi di protezione civile", giusta nota acquisita al protocollo comunale il 4 dicembre 2015 al n. 14661;
 - ü si adottava lo studio di microzonazione sismica di primo livello del territorio comunale;
- con la delibera del Consiglio comunale n. 7 del 6 aprile 2016:
 - ü si prendeva atto, ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18, della consistenza delle proprietà immobiliari situate sul territorio dei Consiglieri comunali, nonché dei loro coniugi e degli ascendenti e discendenti in linea diretta;
 - ü si approvavano i relativi elaborati tecnici con individuate le proprietà immobiliari dei Consiglieri comunali;
- con la delibera del Consiglio comunale n. 8 del 6 aprile 2016:
 - ü si adottava la variante generale al piano regolatore generale;
 - ü si dava atto che, essendo la variante generale assoggettata alla valutazione ambientale strategica, era in itinere la predisposizione del "rapporto ambientale" e che quest'ultimo sarebbe stato trasmesso, per le eventuali revisioni, alle Autorità con competenza ambientale prima dell'approvazione definitiva della variante generale;
- a seguito dell'adozione della variante generale si emanava l'apposito avviso di deposito degli elaborati della stessa, pubblicato l'11 maggio 2016 sul bollettino ufficiale della Regione Abruzzo, n. 18 ordinario, e sul quotidiano "Il Messaggero", nonché, attraverso manifesti murali, sul territorio comunale, per i fini della proposizione delle eventuali osservazioni da parte degli interessati;

- nel termine di pubblicazione del predetto avviso, intercorso tra l'11 maggio 2016 ed il 27 giugno 2016, pervenivano al protocollo comunale n. 91 osservazioni;
- necessita che il Consesso si esprima, su ciascuna delle osservazioni pervenute, per l'accoglimento, l'accoglimento parziale o il non accoglimento;
- con la delibera della Giunta comunale n. 88 del 20 luglio 2017:
 - ü si è preso atto della relazione ambientale, e dei relativi allegati, per i fini del completamento della procedura di valutazione ambientale strategica;
 - ü si è dato mandato all'Area "tecnica, ambiente, energia, agricoltura" di procedere alla pubblicazione dell'avviso di deposito della documentazione ed alla trasmissione della stessa alle Autorità con competenza ambientale;
- con la nota acquisita al protocollo comunale il 3 agosto 2017 al n. 9339 l'Arch. Giustino Vallese, con studio tecnico in Mosciano Sant'Angelo, componente del gruppo di progettazione della variante generale, ha trasmesso:
 - ü per ciascuna osservazione, le controdeduzioni e le valutazioni di coerenza totale, parziale o di incoerenza con le finalità della variante stessa, esprimendosi su ognuna con il proprio parere tecnico;
 - ü i relativi elaborati tecnici adeguati con le controdeduzioni e le valutazioni di coerenza totale, parziale o di incoerenza sulle osservazioni, specificatamente:
 - Ø relazione tecnica;
 - Ø controdeduzioni alle osservazioni;
 - Ø norme tecniche di attuazione;
 - Ø tavola 1.a.1.1_studio geologico: carta geologica;
 - Ø tavola 1.a.1.2_studio geologico: carta geomorfologica;
 - Ø tavola 1.a.1.3_studio geologico: carta idrogeologica;
 - Ø tavola 1.a.1.4_relazione geologica;
 - Ø tavola 1.a.2.1_pianificazione sovracomunale: P.T.C.P.;
 - Ø tavola 1.a.2.2_pianificazione sovracomunale: P.R.P.;
 - Ø tavola 1.a.2.3_pianificazione sovracomunale: P.A.I. – carta delle pericolosità;
 - Ø tavola 1.a.2.4_pianificazione sovracomunale: P.S.D.A. – carta delle pericolosità;
 - Ø tavola 1.a.3.1_analisi territoriali: sistema dei valori ambientali e paesaggistici;
 - Ø tavola 1.a.3.2_analisi territoriali: sistema dei valori storico-architettonici;
 - Ø tavola 1.a.3.3_analisi territoriali: uso del suolo;
 - Ø tavola 1.a.3.4_analisi territoriali: individuazione edifici rurali – l.r. n. 70/1995, articolo 69;
 - Ø tavola 1.b.1.1_P.R.G. vigente;
 - Ø tavola 1.b.1.2_proprietà pubbliche;
 - Ø tavola 1.b.1.3_stato di attuazione;
 - Ø tavola 1.c.1.1_progetto di suolo;
 - Ø tavola 1.c.1.2_progetto di suolo: compatibilità con carta della stabilità potenziale;
 - Ø tavola 1.c.1.3_progetto di suolo: compatibilità con P.T.C.P., P.R.P. e vincoli;
 - Ø tavola 1.c.1.4_progetto di suolo: compatibilità con la carta delle aree a rischio;
 - Ø tavola 2.c.2.1_progetto di suolo: ambito nord;
 - Ø tavola 2.c.2.2_progetto di suolo: ambito Bellante Capoluogo;
 - Ø tavola 2.c.2.3_progetto di suolo: ambito sud Bellante Stazione;
 - Ø tavola 2.c.3.1_progetto di suolo: Penna Alta, Penna Bassa, Villa Tassoni, Villa De Luca, Spaccio Santomo;
 - Ø tavola 2.c.3.2_progetto di suolo: Bellante Capoluogo;
 - Ø tavola 2.c.3.3_progetto di suolo: Villa Casalena – Villa Pilotti;
 - Ø tavola n. 2.c.3.4_progetto di suolo: Bellante Stazione;
- con la nota sindacale n. 9433 del 7 agosto 2017 è stata comunicata ai Capigruppo consiliari la disponibilità degli atti anzidetti per la visione e la estrazione delle eventuali copie;
- con la nota sindacale n. 10071 del 28 agosto 2017 è stato trasmesso ai Capigruppo consiliari l'emendamento predisposto dall'Amministrazione comunale relativamente all'elaborato "norme tecniche di attuazione – adeguate alle osservazioni pervenute";
- con la delibera del Consiglio comunale n. 37 della odierna seduta, in ragione dell'intervenuta modifica dell'assetto amministrativo del Comune, a seguito delle elezioni della consultazioni

elettorali della primavera 2016, è stato ripetuto, prima dell'esame delle osservazioni, il procedimento di cui all'articolo 35 della legge regionale 12 aprile 1983 n. 18, relativo all'accertamento della consistenza delle proprietà immobiliari situate sul territorio degli attuali Consiglieri comunali, nonché dei loro coniugi e degli ascendenti e discendenti in linea diretta, con esclusione del Consigliere comunale Chiavetta Ennio, già in carica all'epoca dell'adozione della variante generale, il quale, con la nota del 24 luglio 2017, acquisita al protocollo comunale al n. 8966, ha comunicato che, rispetto alla situazione preesistente, già oggetto dell'adempimento, non è mutata la propria situazione patrimoniale;

Tutto ciò premesso, il Sindaco richiama, prima di procedere all'esame delle singole osservazioni, il testo dell'articolo 78, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che dispone *“Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”* e quello del successivo comma 4 che dispone *“Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta si cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico”*, ed invita i Consiglieri comunali, nelle condizioni esplicitate nella richiamata norma, ad assentarsi dall'aula al momento della discussione della osservazione che genera il potenziale cd. “conflitto di interesse”;

APERTA la discussione intervengono i consiglieri:

Cons. Di Michele Giovanni

si associa ai ringraziamenti per il lavoro sino ad ora svolto. Illustra la politica adottata per accogliere o rigettare le osservazioni, cioè:

- Per zone edificabili/agricole: nella maggioranza dei casi si è in contrasto con la norma Provinciale che impedisce edificazioni in zona agricola destinandola invece in zona E5.
- Prosegue dando lettura di un documento. Comunica che si è cercato di accogliere tutto ciò che non stravolgeva il piano adottato andando incontro alle esigenze dei cittadini.

Cons. Chiavetta Ennio

Premette che il suo intervento è una premessa che spera consenta di essere telegrafici nelle osservazioni su cui si andrà a discutere. Ricorda che 10 anni fa circa c'era un'altra situazione economica del paese, il lavoro avviato risentiva di quella stagione mentre ora questo paese non è più quello di prima. Ricorda che con la precedente amministrazione si è dato un contributo significativo nel senso di ridurre al minimo il consumo di suolo, che è fondamentale in sé, e poi perché ogni 4/5 case c'è un cartello “vendesì”, e molte non sono abitate perché c'è un patrimonio edilizio edificato sovradimensionato rispetto ai bisogni. Afferma che questa scelta di fondo è ora in gran parte disattesa. Cita l'osservazione relativa ad una zona di Bellante stazione dove si propone di accogliere di consentire la costruzione di circa 60 appartamenti e afferma che più metri cubi ci sono, più deperisce il valore del patrimonio immobiliare per la domanda ed offerta. Afferma che ha verificato che in certi casi si accolgono le osservazioni ed in casi analoghi sono respinte e si chiede se c'è una motivazione se non che forse si ha un particolare occhio per alcuni.

Chiede spiegazioni sul caso di un vincolo che fino ad ora non è stato mai contestato e si dice che intanto si toglie e poi si studia se toglierlo o no effettivamente.

Precisa che le osservazioni servono per avere più conoscenza del territorio nel predisporre il PRG una cosa su cui si poteva intervenire quindi dirimere alcune difficoltà e anche controversie, per alcuni comparti, come fatte emergere dai cittadini, che sono quasi in blocco respinte lasciando i cittadini

nelle difficoltà.

Cita un problema diffuso, che è la corrispondenza dell'altezza dei sottotetti, e questa era una buona occasione per regolamentarla, e afferma che non gli sembra che si sia colta questa occasione, perché oggi i cittadini si trovano a pagare una sanzione equivalente al valore commerciale dei volumi delle soffitte, e questo problema non è risolto. Si potrebbe semmai valorizzare l'aspetto per cui le sanzioni possono portare entrate nelle casse del comune, ma questo aspetto non risulta.

Afferma che non condivideva e non condivide la possibilità di trasferimento dei volumi, e afferma che qui è un'impostazione sbagliata. Ricorda che era nel PRG che lui stesso ha votato ma era un aspetto che già non condivideva.

Cons. Terzilli Patrizia

Afferma che si sente in minoranza circa la conoscenza dell'argomento rispetto ai componenti della precedente amministrazione che ha già preso parte alle attività del PRG. Afferma che è un argomento delicato per cui ci vuole una buona conoscenza altrimenti si rischia di intervenire danneggiando il cittadino. Afferma che in linea generale è in accordo con Chiavetta sul fatto che si deve avere una visione d'insieme che consideri le posizioni di tutti i cittadini. Ringrazia l'Ufficio Tecnico che ha fatto un lavoro eccelso dandole supporto in ogni sua spiegazione, anche delle cose più semplici richieste da lei che non conosce la materia.

Cons. Di Michele Giovanni

Afferma che non è d'accordo con Chiavetta. Ricorda che il PRG è degli anni '90 e che sconta gli errori fatti allora per cui c'era una urbanizzazione senza logica a macchia di leopardo, per cui ci sono stati dei danni urbanistici per cui ora si possono solo fare interventi di integrazione senza poter cambiare il tutto, e senza intervenire si lascia il paese al declino. Afferma che è falso che si sono adottati criteri diversi per casi omogenei.

Cons. Terzilli Patrizia

Afferma che si stupisce che ogni intervento di Di Michele causi una reazione nella minoranza anche se il suo intervento è sempre molto pacato. Dice che Di Michele ha detto che prima la situazione era composta e con questo PRG si sistema. Afferma che non è vero in quanto le situazioni di criticità di alcune abitazioni restano e non si possono risolvere e non si risolvono, e che l'amministrazione ha concluso un lavoro svolto prima il cui merito è di chi lo ha iniziato e adottato mentre lo si sta solo terminando.

Cons. Chiavetta Ennio

Dice che Di Michele non sa di che parla in quanto il primo tentativo di trasformare questo territorio per un piano di industrializzazione è degli anni '70, per cui dopo si è tentato di ricucire quello che si era fatto prima. E' un lavoro che richiede un secolo per ricostruire un paese partito così.

Chiede quindi che si abbia rispetto per il lavoro fatto ed afferma che anzi quel lavoro di ricucitura si sta abbandonando. Ricorda che questo PRG non lo ha fatto questa amministrazione, che si doveva fare il consiglio a giugno e si è arrivati ad oggi.

Il Sindaco

Afferma che l'intervento di replica di Di Michele partiva da un dato di fatto, di una variante ultima del 1996 che partiva da presupposti che non si sono rivelati esatti in quanto si basava su un sovradimensionamento rispetto ai dati di popolamento ed espansione demografica prevista fino a 12 mila abitanti, ma questa non è una colpa di chi lo ha adottato in quanto in quel periodo c'erano altre prospettive, e ricorda che non è qui per avere meriti non suoi come ricordato da Chiavetta e da lui stesso. Afferma che questa variante non risolve tutti i problemi e non può farlo perché è un lavoro lungo che arriva dopo 20 anni e ricorda che lo stesso Chiavetta aveva auspicato che si guardasse anche allo sviluppo economico, per cui senza stravolgimenti di singole aree territoriali, si è cercato di fare questo.

Respinge l'affermazione che si facciano disparità di trattamento, afferma che lui riceve tutti e cerca di

7) C'è un refuso circa la proposta della Giunta Comunale.

Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta

8) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta parzialmente

9)

Cons. Chiavetta Ennio

Ricorda che ci sono molti sottotetti con volume per cui non sono sanabili.

Propone di recuperare tutti i sottotetti realizzati prima del PRG, in deroga allo stesso, e secondo la L. 15/04 per metri lineari 2,70 definendo da parte dall'Ufficio Tecnico le sanzioni.

Il Sindaco

afferma che quanto richiesto è impossibile da un punto di vista normativo in quanto il comune non può concedere un condono indiretto in relazione alle norme e ricorda che per la sanatoria serve la cosiddetta doppia conformità cioè che vi sia anche il rispetto della norma vigente al momento della violazione. Afferma che si stanno cercando soluzioni per i cittadini che nel corso degli anni sono stati indotti a realizzare queste situazioni. Ricorda che ci sono dei casi che da anni pendono presso l'Ufficio Tecnico e che in quella sede si darà una risposta ai cittadini, ma non è questa la sede per fare condoni contro legge.

Cons. Chiavetta Ennio

chiede perché in questa sede non si può trovare una soluzione ma si sta trovando un altro modo.

Il Sindaco

risponde che l'Ufficio Tecnico nel rispetto delle norme, sta esaminando caso per caso le situazioni per cui trattare gli abusi come tali senza disastare i cittadini.

Voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Chiavetta Ennio, D'Agostino Pasquale, Flammini Carla),
astenuti n. 1 (Terzilli Patrizia) Non Accolta

10) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Non Accolta

11) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta

12)

Cons. Chiavetta Ennio

E' una strada che divide la proprietà, afferma che su queste piccole cose si poteva dare una mano ai cittadini.

Il Sindaco

afferma che la previsione non muta rispetto al precedente PRG e i tecnici affermano che la deviazione del tracciato stradale comporta il frazionamento di altre proprietà aumentando la problematica ma poi ci sarebbero problemi per le distanze di edificazione.

Cons. Terzilli Patrizia

chiede di precisare la zona.

Il Sindaco

si tratta di Ripattoni.

62) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta parzialmente

63) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta parzialmente

64)

Cons. Chiavetta

Chiede perché si prevedono studi su aree con vincoli che sembrano essere apposti con criterio e invece non fare studi per un'area adiacente all'edificato che non stravolge alcunché e non trova ragioni per pensare che accogliere queste osservazioni causa nocumento al PRG. E afferma che voteranno contro.

Il Sindaco

Dice che i tecnici hanno rilevato un'incompatibilità con il Piano Provinciale per interdizione.

Cons. Terzilli Patrizia

Chiede se si possono dare spiegazioni quando si fanno richieste visto che c'è il tecnico presente.

Il Sindaco

Richiama le controdeduzioni dei tecnici e risponde che c'è un vincolo idrogeologico come fatto presente dall'Ufficio Tecnico, e quindi ci sarebbe una bocciatura della Provincia, perché il contrasto con il vincolo del Piano Territoriale Provinciale è evidente per la distanza di 50mt.

Voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Chiavetta Ennio, D'Agostino Pasquale, Flammini Carla),
astenuti n. 1 (Terzilli Patrizia) Non Accolta

65) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Non Accolta

66) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta parzialmente

67) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Non Accolta

68) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta parzialmente

69) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Non Accolta

70) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta parzialmente

71) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta

72) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta

73)

Cons. Chiavetta

Il Consigliere Chiavetta legge un intervento, che deposita (vedi All. 1.2)

Ritiene che sia inspiegabile e chiede perché un cittadino che chiede di destinare una proprietà a verde privato se la vede rigettata.

Responsabile Ufficio Tecnico

Risponde che la ratio del rigetto deriva dal fatto che la trasformazione di un così vasto terreno in verde privato genera per normativa la possibilità di nuove edificazioni a differenza della zona agricola.

Voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Chiavetta Ennio, D'Agostino Pasquale, Flammini Carla),

- 81) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Non Accolta
- 82) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Non Accolta
- 83) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta
- 84) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta
- 85) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Non Accolta

86)

Cons. Terzilli

fa notare che l'allegato dell'osservazione non riporta la contro-osservazione dei tecnici. Il Sindaco ne dà lettura dalla documentazione in suo possesso.

Il Responsabile Ufficio Tecnico

precisa che era già previsto dalle osservazioni dell'ufficio per portare gli spioventi, tranne di edifici rurali storici, a 1 mt e non 30 cm.

Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Accolta

- 87) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Non Accolta
- 88) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Non Accolta
- 89) Votazione: Favorevole unanimità (12) Accolta parzialmente
- 90) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Non Accolta
- 91) Votazione: Favorevole unanimità (n. 12) Non Accolta

Emendamenti del Sindaco: Prot. 10.071 del 28/08/2017 e successiva parziale rettifica Prot. 10.337 dell'1/09/2017.

Il Sindaco ne dà lettura. Ricorda alcune sentenze, anche del Consiglio di Stato, che hanno stabilito la necessità della previsione di riconoscimento di indennità a favore del Comune per i casi di destinazione urbanistica migliorata.

Il Resp. dell'Ufficio Tecnico

ricorda che lo dice la norma e ricorda che nei piani interrati e seminterrati si possono realizzare garage fino a 3 mt. si pone il vincolo a quella destinazione.

Per le zone agricole si dà possibilità di edificare anche se non ci sono 3 ettari di terreno ma minimo 1 ettaro, se ciò verrà approvato dalla Provincia, se non è imprenditore agricolo professionale avendo la proprietà in unico corpo.

Votazione: Favorevole unanimità (n. 12)

Emendamento: Consigliere Terzilli Patrizia Prot. 11.329 del 20/09 vorrebbe dare opportunità a chi ha fabbricati rurali non residenziali di cambiare la destinazione d'uso con la speranza anche di far ripartire l'economia.

Il Sindaco

precisa che è da escludere l'uso industriale.



COMUNE di BELLANTE

PROVINCIA di TERAMO

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

Del **28/08/2017** N° **546**

AREA TECNICA, AMBIENTE, ENERGIA, AGRICOLTURA

ATTESTAZIONE TECNICA

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Si esprime parere ai soli fini tecnici in conformità a quanto stabilito dall'art.49 del T.U. Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. n° 267/2000.

FAVOREVOLE

Il Responsabile

Bellante, li 28/08/2017

F.to DI GREGORIO MASSIMO

ATTESTAZIONE CONTABILE

PARERE CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Si esprime parere CONTABILE del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. del 18/08/2000 n° 267 (T.U.EE.LL.)

Il Responsabile

Bellante, li _____

F.to

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che, previa lettura, viene confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Aw. MELCHIORRE GIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to D'INCECCO MARZIA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

Viene pubblicata all'Albo Pretorio Online il giorno 20/10/2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi dal 20/10/2017 al 04/11/2017 (art.124 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);

Viene contestualmente trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125, D.Lgs. 318 18.08.2000 n. 267);

Diverra' esecutiva il giorno 31/10/2017 decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

Lì, 20/10/2017

Il Responsabile del servizio

F.to RECCHIUTI CLAUDIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Lì, 20/10/2017

Il Responsabile del servizio
